2024/2025

68° STAGIONE

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

QUARTETTO FELIX

VINCENZO MERIANI VIOLINO
FRANCESCO VENGA VIOLA
MATTEO PARISI VIOLONCELLO
BARBARA PANZARELLA PIANOFORTE

SABATO 7 DICEMBRE - ORE 18,00

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA

GLI ARTISTI

Il Quartetto Felix, quartetto con pianoforte vincitore del Premio 'Giuseppe Sinopoli' 2017 conferito dal Presidente della Repubblica Italiana, è formato da Vincenzo Meriani al violino, Francesco Venga alla viola, Matteo Parisi al violoncello e Barbara Panzarella al pianoforte, e nasce nel 2015 all'interno dei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. 'Felix' è un omaggio alla Campania che, così denominata dagli antichi latini, è la terra d'origine dei componenti del Quartetto. Il gruppo, diplomato col massimo dei voti e la lode presso l'Accademica di Santa Cecilia, si è perfezionato con B. Giuranna all'Accademia Chigiana di Siena e con A. Nannoni, C. Giovaninetti e L. Aguera presso l'Accademia Europea del Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole. Ha inoltre preso parte in qualità di Nominated Ensemble dell'European Chamber Music a sessioni di studio con H. Beyerle, J. Meissl, D. Mommertz, I. Golan, L. Borrani, A. Farulli presso il Conservatorio Superiore di Parigi. Il quartetto si è esibito in prestigiose stagioni concertistiche quali Arezzo Classica, Festival Pontino, Amici della Musica di Firenze, I Concerti della Normale, Amici della Musica di Perugia, Fondazione Cucinelli, Mantova Chamber Music Festival e Accademia Filarmonica di Bologna. È stato selezionato dal M° Leonidas Kavakos per partecipare al VIII Leonidas Kavakos Violin Masterclass & Chamber Music Workshop, tenutosi nell'aprile 2019 presso l'Accademia di Atene e nel febbraio 2020 è stato invitato dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a tenere un concerto presso Villa Berg, sede dell'Ambasciata d'Italia a Mosca. Sempre nel 2020 il Quartetto Felix conquista la copertina della rivista musicale Amadeus, realizzando inoltre, con l'omonima etichetta discografica, una registrazione inedita del Quartetto op. 60 di Johannes Brahms e il Quartetto op. 47 di Robert Schumann. Nello stesso anno, il gruppo vince il bando di concorso nazionale "Vivere all'italiana", indetto dal Ministero degli Affari Esteri. Il progetto, denominato "Racconti in forma di Quartetto", è stato realizzato presso l'Auditorium Lo Squero di Venezia, e propone lavori contemporanei di compositori italiani.

PROGRAMMA

GUSTAV MAHLER (1860-1911)

QUARTETTSATZ IN LA MINORE

FRANCO MANNINO (1924-2005)

BALLATA DRAMMATICA OP. 67

GIOVANNI SOLLIMA (1961)

QUARTETFILES

***

GABRIEL FAURÉ (1845-1924)

QUARTETTO IN DO MINORE N. 1 OP. 15

ALLEGRO MOLTO MODERATO

SCHERZO. ALLEGRO VIVO

ADAGIO

ALLEGRO MOLTO

NOTE AL PROGRAMMA di Giovanni Franciò

Il "Quartettsatz" rappresenta una delle poche opere giovanili di Gustav Mahler pervenutaci, dal momento che quasi tutte sono state distrutte per mano dello stesso autore. Questo piccolo capolavoro si salvò dalla distruzione in quanto conservato come prova di un concorso al quale Mahler aveva partecipato, e venne riscoperto circa cinquant'anni fa in Germania. Si tratta del primo movimento di un quartetto, in tonalità minore, dal carattere tragico e angosciante. Sebbene siano evidenti le influenze dei grandi quartetti per pianoforte di Brahms e di Schumann, il brano presenta un carattere già esistenzialista, di grande coinvolgimento emotivo. Fu scelto da Martin Scorsese come colonna sonora del suo bellissimo ed inquietante film "Shutter Island" del 2010, con Leonardo Di Caprio protagonista.
Di sapore esistenzialista è anche la "Ballata drammatica" op. 67 di Franco Mannino, musicista siciliano contemporaneo (morto nel 2005), brano di atmosfera, ricco di dissonanze, che alterna momenti calmi e lenti ad altri violenti e laceranti.
Il "Quartetfiles" di Giovanni Sollima, altro musicista siciliano, compositore e straordinario violoncellista, si basa su un affascinante e suggestivo movimento lento, che si alterna con un vorticoso tempo veloce, molto ritmato.
Il Quartetto n. 1 in do minore op. 15 di Gabriel Fauré è il primo de due quartetti con pianoforte composti dal musicista francese. Finito di comporre nel 1879, rappresenta sicuramente uno dei suoi migliori lavori nel campo della musica da camera, per l'eccellente equilibrio fra elegante lirismo e slancio appassionato. Particolarmente caratterizzato dall'elemento melodico il primo movimento – "Allegro molto moderato", strutturato in forma di sonata. Accattivante lo "Scherzo: Allegro vivo", che presenta una curiosa sezione centrale dal carattere ironico. Molto bello l'"Adagio", intriso di profonda malinconia, un brano che probabilmente risente del mancato fidanzamento del musicista con Marianne Viardot, evento che lo afflisse parecchio. Un brillante ed energico "Finale: Allegro" conclude questo mirabile capolavoro.

PROSSIMO CONCERTO

SABATO 14 DICEMBRE 2024 - ORE 18,00

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"

CORE MIO
Spettacolo di teatrodanza e video immagine

COMPAGNIA DELLE ARTI VISIVE

Progetto scenico e video-musicale di Giuseppe Crupi
Coreografie e movimenti scenici di Brunella Macchiarella

MINISTERO DELLA CULTURA